



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIUSEPPE

FG1E02500R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2026** con delibera n. 15_23/26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 56** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Piano di formazione del personale docente
- 60** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Nel corrente a.s. 2024/25, il nostro istituto accoglie 169 alunni, di cui 122 di scuola primaria e 47 di scuola dell'infanzia. Gli alunni di scuola primaria sono distribuiti nelle cinque classi dell'unico corso; vi sono 13 alunni stranieri con cittadinanza non italiana, 3 alunni DVA certificati e diversi alunni con bisogni educativi speciali non certificati. Gli alunni di scuola dell'infanzia sono distribuiti in tre sezioni omogenee per età; vi sono 8 bambini stranieri con cittadinanza non italiana e diversi bambini che manifestano bisogni educativi speciali. L'utenza, di ceto medio-basso, proviene da diversi quartieri della città e comprende, in numero variabile, anche minori accolti nella comunità educativa residenziale interna all'istituto.

Opportunità

La presenza di alunni di diversa estrazione sociale e, in misura minore, di etnia rappresenta un'opportunità tutti poichè consente agli stessi di confrontarsi con la diversità e crescere dal punto di vista umano e sociale così come la dimensioni complessivamente ridotta della realtà scolastica permette relazioni di conoscenza e familiarità tra tutti alunni della scuola ed esperienze di apprendimento per gruppi di alunni di classi/sezioni diverse.

Vincoli

Il livello culturale medio-basso di alcune famiglie, a volte, determina una vera e propria delega alla scuola e rende difficile la comprensione del richiamo dei docenti alla corresponsabilità sul piano educativo e formativo. Inoltre, la presenza di alunni non residenti nel quartiere rende difficile il dialogo e il confronto con realtà scolastiche paritarie e statali dello stesso grado esistenti nel territorio della scuola che, invece, accolgono perlopiù alunni lì residenti.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si trovano le nostre scuole primaria e dell'infanzia è denominato Rione Candelaro, un quartiere di Foggia situato all'estrema periferia nord della città. Attualmente, è il quartiere più popoloso e più esteso di tutta la città contando circa 20.000 abitanti, con una densità di 4000 ab./km². A sud confina con il quartiere più ricco di tradizioni della città: Borgo Croci. Proprio per la sua posizione rispetto al borgo, viene chiamato da molti cittadini Borgo Croci nord. Percorrendo un



breve tratto a piedi, inoltre, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Nel quartiere sono presenti tre istituti comprensivi: Foscolo-Gabelli, Catalano-Moscati e Santa Chiara - Pascoli - Altamura, che comprendono scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; una polisportiva con un campo di basket all'aperto, due campi di calcio, un campo di tennis; le parrocchie di Sant'Alfonso de' Liguori del Sacro Cuore di Gesù e la sala del regno dei Testimoni di Geova; Parco San Felice, un ampio parco praticabile e ben curato, sede di eventi culturali, musicali e sportivi.

Opportunità

Il territorio dove è allocato l'istituto «San Giuseppe», così come descritto, è un vero e proprio "capitale sociale" in quanto ricco di opportunità di interscambio tra la nostra realtà scolastica e le altre le scuole, le parrocchie, le associazioni del territorio con conseguente possibilità di crescita umana e sociale per gli alunni.

La struttura

La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui sono allocate anche le tre sezioni di scuola dell'infanzia che occupano altrettante aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti.

Al primo piano si trova la scuola primaria che occupa cinque aule, una per ciascuna classe, dalla prima alla quinta, la biblioteca con annesso laboratorio scientifico-antropologico, l'ufficio della coordinatrice, l'aula di educazione musicale, il laboratorio creativo, un laboratorio per interventi didattici individualizzati, la sala insegnanti e la sala rosa attrezzata per proiezioni e conferenze, servizi igienici per alunni e docenti. I locali sono ampi, ariosi, ben curati e puliti, adeguati alle norme di sicurezza. Al secondo piano vi sono tre comunità educative residenziali per minori da tre a diciotto anni i cui ospiti, compresi tra i tre e gli undici anni, frequentano le scuole interne.

Altri ambienti, posti sia al piano rialzato che al primo piano, accolgono, in orario pomeridiano minori, prioritariamente esterni, in due centri diurni socio-educativi per minori da sei a diciotto anni.

La nostra storia

Le suore Pie Operaie di San Giuseppe, presenti a Foggia dal 1931, seguendo il carisma



congregazione, si sono dedicate alla cura e all'assistenza dei minori bisognosi, anche attraverso la gestione di scuole dell'infanzia private, in sedi diverse. La struttura, così come appare oggi, iniziata intorno agli anni 1956/57 è stata completata nel 1975. Caratteristica precipua della congregazione, ente gestore delle scuole, delle comunità educative e dei centri diurni socio-educativi, infatti, è il coinvolgimento dei laici nello spirito educativo di operosa dedizione al prossimo che ne contraddistinguono il carisma. Nel loro quotidiano impegno per l'infanzia e l'adolescenza, le suore collaborano da sempre con i Servizi Sociali territoriali di Foggia per il recupero della dispersione scolastica facilitando la frequenza scolastica dei minori. Essi vengono prelevati con il pullman dell'istituto ed aiutati a vivere la scuola come momento gratificante, non solo attraverso l'acquisizione delle strumentalità di base ma anche mediante attività aggiuntive, culturali, ludiche e ricreative. A tale offerta si aggiungono, a richiesta, la mensa scolastica, il dopo-scuola e il riaccompagnamento con autobus, presso le proprie abitazioni. Pertanto, la nostra scuola, che accoglie numerosi alunni con problematiche di tipo socioculturale, accetta la sfida proponendosi come luogo di formazione integrale della persona in una visione cristiana della vita.

Opportunità

La struttura, nella sua totalità costituisce una grande opportunità formativa per i minori che la frequentano ma anche per le famiglie in ragione dei servizi aggiuntivi offerti.

Risorse economiche e materiali

L'allestimento degli spazi e le dotazioni presenti (aule, biblioteca, palestra/teatro, laboratorio di informatica, sala proiezioni, salone per conferenze...) soddisfano pienamente le esigenze didattiche e organizzative delle due scuole. Riguardo alle risorse economiche, esse prevengono in parte da finanziamenti statali e in parte dalle rette pagate dai genitori. Purtroppo, data l'estrazione socio-economica complessiva dell'utenza, alcune famiglie non riescono a corrispondere in modo continuativo e completo la retta prevista, peraltro piuttosto esigua. Fortunatamente, la scuola utilizza locali propri e può contare sull'apporto gratuito delle religiose, sia nelle attività di insegnamento sia nella gestione generale della struttura. Riguardo alle risorse aggiuntive vanno segnalate le donazioni di associazioni ed enti che una tantum assegnano somme destinate alla copertura di alcune rette non corrisposte dalle famiglie di alunni meno abbienti. Grazie a tutto ciò e ad un'oculata gestione, l'istituto riesce ad offrire all'utenza, oltre all'insegnamento, anche il servizio mensa, il doposcuola e il trasporto da casa a scuola e viceversa per i minori che abitano in quartieri distanti.

Risorse professionali



Nella scuola primaria le risorse professionali comprendono:

n. 5 insegnanti prevalenti laiche, una in ciascuna classe

n. 1 insegnante specializzata in Lingua inglese laica

n. 1 insegnante specializzato in Educazione Fisica

n. 1 insegnante di Musica, religiosa

n. 1 insegnante di Religione, religiosa

n. 1 insegnante di sostegno

Nella scuola dell'infanzia le risorse professionali comprendono:

n. 3 insegnanti religiose, una in ciascuna sezione

n. 1 insegnante volontario di Educazione Motoria

n. 1 insegnante di Musica, religiosa

Opportunità

Il personale scolastico operante nelle due scuole, sia laico che religioso, è stabile e fruibile, per la maggior parte, di contratti a tempo indeterminato (laico). Tale situazione influisce positivamente sul funzionamento scolastico. Riguardo alle competenze possedute, esse sono in linea con le esigenze scolastiche, anche se il personale avrebbe bisogno di una formazione "allargata", da svolgere con docenti di altre scuole dello stesso ordine e grado, in modo da aprirsi ad esperienze nuove e al confronto costruttivo. Attualmente è in servizio una sola insegnante di sostegno, con contratto a tempo determinato, che opera in classe quinta primaria con due alunni, in rapporto uno a due. La stessa è ben integrata nella classe ed esprime pienamente, col suo operato, il concetto pedagogico di "contitolarità" con le docenti che vi operano. I risultati didattici e formativi degli alunni DVA sono positivi, sia in termini di inclusione scolastiche sia in termini di competenze acquisite. Riguardo agli alunni con BES, va segnalata la presenza di docenti volontari, anche in pensione, che prestano la loro opera in orario scolastico, contestualmente alle attività didattiche della classe, oppure durante le attività di doposcuola. Questi apporti sono molto importanti perché consentono agli alunni di cui sopra di fruire di esercitazioni e rinforzi tesi a colmare le lacune, soprattutto linguistiche e logico-matematiche, di cui sono portatori.

Vincoli



Il primo vincolo da segnalare è la modalità di formazione dei docenti, che si svolge soprattutto all'interno delle due scuole e spesso come autoformazione, anche online. Nonostante gli sforzi, infatti, non si è riusciti a stabilire contatti adeguati con le scuole del territorio in modo da consentire all'esiguo corpo docente delle nostre realtà scolastiche di partecipare a corsi di formazione presso le loro sedi in modo da aprirsi al confronto con situazioni più articolate e ricche di stimoli culturali. Il secondo vincolo è costituito dall'assenza di figure specifiche per l'inclusione che operi a favore degli alunni con BES e stranieri, così come accade nelle scuole statali. Attualmente, tale vincolo viene superato grazie all'apporto di personale volontario, come sopra riportato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è variegata. La maggioranza degli alunni provengono da un ceto medio-basso con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. Su una popolazione scolastica di 115 alunni, distribuita in 5 classi, dalla prima alla quinta, vi sono 9 stranieri, provenienti soprattutto dal Marocco e dalla Romania (etnia Rom). Queste presenze sono un'opportunità per la nostra scuola ai fini della crescita umana e sociale di tutti. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il minore in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio

Vincoli:

La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'innegabile crisi demografica incidono sul numero degli iscritti che, da qualche anno, tende lentamente a diminuire, nonostante l'accoglienza di alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscato), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio, dunque, per un verso, esprime bisogni formativi variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

Vincoli:

Non si segnalano vincoli.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola primaria paritaria «San Giuseppe» di Foggia derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). La struttura e' molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui e' allocata la scuola dell'infanzia. Al primo piano si trova la scuola primaria, che occupa cinque aule, e fruisce della disponibilita' della biblioteca, di un'aula per interventi individualizzati, di un laboratorio, di un ampio atrio attrezzato. Al secondo piano vi sono tre comunita' educative residenziali per minori dal 3 ai 18 anni. I locali della scuola primaria sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza. Tutte le aule sono fornite di LIM, usate normalmente da tutte le docenti. Le risorse materiali includono anche i materiali didattici e gli arredi, conformi alle norme vigenti.

Vincoli:

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta della retta alle famiglie. Queste, nonostante il contributo richiesto sia modico, faticano a corrisponderlo. Requisiti Normativi La scuola e' soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per classe per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilita' economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle normative ministeriali e regionali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice/Dirigente scolastica religiosa e da docenti laiche e religiose, membri della congregazione fornite dei titoli culturali richiesti. Vi operano inoltre: un esperto esterno di Educazione fisica, due insegnanti in pensione, volontarie, e una pedagoga, volontaria. Il personale docente, nel suo complesso, ha un'eta' media di 50 anni e un'ottima propensione alla collaborazione e all'autoformazione.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FG1E02500R
Indirizzo	VIA C. MARCHESI,48 FOGGIA FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881743467
Email	g.vignozzi@virgilio.it
Pec	ISTITUTOSANGIUSEPPEFG@PEC.IT
Sito WEB	www.scuolasangiuseppefoggia.it/
Numero Classi	5
Totale Alunni	115



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	2



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti "la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest'ottica si pone la mission della nostra istituzione scolastica che pone al centro dell'azione educativa la "persona", per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta. "Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, naturalmente senza tralasciare le competenze e i Saperi di base.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei Saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;

una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare



l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione di contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Le scelte strategiche effettuate dalla scuola e di seguito riportate sono condivise con le famiglie, al fine di garantire cooperazione e corresponsabilità educativo-sociali tra scuola e famiglia attraverso incontri istituzionali degli organi collegiali (Consiglio della Scuola, Consigli di Intersezione e di Interclasse). I docenti, i genitori e tutto il personale non docente sono chiamati a partecipare attivamente e a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, per condividere la responsabilità del benessere di tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria "San Giuseppe".

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES, nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.



Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare, per gli alunni, attività laboratoriali per gruppi eterogenei e di livello al fine di promuovere l'inclusione e la differenziazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Somministrare in modo corretto le prove agli alunni evitando percentuali di cheating tali da inficiare i risultati finali.

Traguardo

Mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

Obiettivo di processo

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sul tema: Importanza e significato delle prove Invalsi. Corretta somministrazione delle prove.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o "permanente")

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle



competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia di Unità' di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti di scuola primaria e dell'infanzia sul tema: Progettazione didattica e valutazione formativa.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Le priorità scelte riguardano: i risultati scolastici, i risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave europee. La scelta è conseguente alla lettura e alla riflessione sui dati riportati nel RAV relativo al triennio 2022/25 da cui sono emersi, oltre ad aspetti positivi, criticità e vincoli importanti di cui tenere conto in fase di individuazione, per il prossimo triennio 2025/28, di scelte strategiche miranti a ridurre le criticità e vincoli espressi. Ad ogni priorità scelta è stato affiancato il relativo traguardo e il collegamento a obiettivi di processo che costituiranno il Vademecum da seguire criticamente senza escludere eventuali "correttivi" in corso d'opera.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base (Italiano e Matematica) per favorire il successo formativo degli alunni mediante l'attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES e alle eccellenze rilevate nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (classi seconda e quinta), riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli più bassi (Livelli 1 e 2) e allineando i risultati della scuola ai valori medi nazionali.

Traguardo

Entro il termine del triennio 2025/28: a) Diminuire di almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano; b) Aumentare di almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 3, 4 e 5 nelle prove di



Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Incrementare i risultati scolastici in Italiano e Matematica**

Per incrementare i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria, i percorsi più efficaci si basano sull'integrazione di metodologie attive. Occorre attivare strategie trasversali: l'apprendimento integrato, la metacognizione e l'autovalutazione. Ciò significa: superare la distinzione netta tra materie umanistiche e scientifiche e utilizzare rubriche di valutazione e liste di controllo per aiutare gli alunni a monitorare il proprio progresso. Nello specifico, riguardo alla Matematica, occorre un approccio laboratoriale che preveda l'utilizzo di materiali concreti per passare dall'esperienza fisica, alla rappresentazione grafica, fino all'astrazione numerica; integrare narrazioni e personaggi per abbattere le barriere emotive e migliorare il problem solving. Riguardo all'Italiano, per Lettura e Comprensione, focalizzarsi sulla capacità di cogliere il senso globale di frasi e brevi testi prima di passare a strutture complesse; per il Metodo di Studio: incoraggiare la ripetizione ad alta voce "paragrafo per paragrafo" per facilitare la memorizzazione e la sintesi. Infine, è necessario valorizzare il supporto digitale, come l'uso di software innovativi e strumenti di intelligenza artificiale per docenti che permettono di personalizzare i materiali didattici in base ai bisogni specifici della classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base (Italiano e Matematica) per favorire il successo formativo degli alunni mediante l'attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.



Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli piu' alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES e alle eccellenze rilevate nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli piu' alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo d'istituto per competenze, in particolare per Italiano e Matematica, utilizzando rubriche di valutazione e compiti di realta'.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere e potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali per



tutte le discipline, al fine di migliorare il coinvolgimento degli studenti e l'acquisizione di competenze chiave.

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi personalizzati e mirati per gli alunni in difficoltà, monitorando e valutando costantemente i progressi ottenuti per garantire un'inclusione efficace.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una maggiore collaborazione con le famiglie per sostenere il percorso di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Curricolo per competenze in Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività

Il curricolo per competenze nella scuola primaria si basa sull'integrazione tra le Indicazioni Nazionali e le Competenze Chiave Europee (aggiornate nel 2018).



Per l'Italiano (Competenza Alfabetica Funzionale), l'obiettivo è lo sviluppo di una padronanza linguistica che consenta di interagire in vari contesti e di comprendere testi di diversa natura.

Ascolto e Parlato: Partecipare a scambi comunicativi rispettando i turni, comprendendo l'argomento e rispondendo informazioni principali.

Lettura: Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) sia silenziosamente che ad alta voce, dimostrando di saperne ricavare le informazioni essenziali.

Scrittura: Produrre testi ortograficamente corretti, coerenti e strutturati temporalmente (esperienze personali, racconti fantastici).

Lessico e Grammatica: Arricchire il vocabolario e riconoscere le principali parti del discorso (nomi, verbi, aggettivi) e i segni di punteggiatura.

Per la Matematica (Competenza Matematica e in Scienze), il curriculum punta alla capacità di utilizzare il pensiero matematico per risolvere problemi reali della vita quotidiana.

Numeri: Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; contare, comporre e scomporre numeri (unità, decine, centinaia).

Spazio e Figure: Riconoscere, denominare e classificare le principali figure geometriche piane; orientarsi nello spazio utilizzando termini topologici.

Relazioni, Dati e Previsioni: Leggere e rappresentare dati attraverso tabelle, istogrammi o grafici; utilizzare connettivi logici (e, o, non) e quantificatori.

Misura: Misurare grandezze (lunghezza, tempo, peso, valore



monetario) utilizzando unità di misura convenzionali (metro, orologio, euro) e non.

Metodologie e Valutazione

Apprendimento Attivo: Largo uso di "compiti di realtà" (situazioni problematiche concrete) per trasformare il sapere in "saper fare".

Interdisciplinarietà: Le competenze non sono compartimenti stagni; ad esempio, leggere un grafico richiede competenze sia di italiano che di matematica.

Valutazione: Nella scuola primaria la valutazione è descrittiva, focalizzata sul livello di raggiungimento dei traguardi di competenza definiti a livello nazionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante coordinatrice di classe

Italiano: Competenza Alfabetica Funzionale

Risultati attesi

L'obiettivo principale è lo sviluppo di un uso consapevole della lingua come strumento di pensiero, comunicazione e cittadinanza.

Ascolto e Parlato: Interagire in modo pertinente in conversazioni e discussioni, rispettando i turni di parola e comprendendo l'argomento principale di discorsi complessi.



Lettura: Leggere e comprendere testi di vario genere (narrativi, descrittivi, informativi), estrapolando informazioni principali e interpretando il senso globale.

Scrittura: Produrre testi ortograficamente corretti e logicamente strutturati per scopi diversi (raccontare esperienze, dare istruzioni, esprimere opinioni).

Riflessione sulla lingua: Padroneggiare le strutture grammaticali fondamentali (morfologia e sintassi della frase semplice) e arricchire progressivamente il lessico.

Matematica: Competenza Logico-Matematica e Problem Solving

Le linee guida del 2025 pongono un'enfasi maggiore sulla matematica come strumento per interpretare la realtà e risolvere problemi.

Numeri: Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali; comprendere il concetto di frazione e percentuale.

Spazio e Figure: Riconoscere e denominare forme geometriche, descriverne le proprietà e utilizzare strumenti per il disegno e la misura.

Relazioni, Dati e Previsioni: Leggere e rappresentare dati mediante tabelle e grafici (istogrammi, diagrammi); compiere valutazioni di probabilità in situazioni di incertezza.

Argomentazione e Problem Solving: Affrontare situazioni problematiche reali, formulare ipotesi di soluzione e saper spiegare il procedimento seguito.

Nuovi Scenari: Integrazione con il coding (pensiero computazionale) e strumenti digitali per l'analisi dei dati.

Risultati Trasversali



Al termine della primaria, l'alunno deve aver maturato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze acquisite per agire in modo autonomo e responsabile

Attività prevista nel percorso: Stimolare la creatività e il pensiero logico anche mediante le tecnologie digitali

Descrizione dell'attività

Nella scuola primaria del 2025, l'integrazione delle tecnologie digitali mira a trasformare l'apprendimento in un processo attivo che fonde il rigore logico con l'espressione creativa, seguendo le linee guida delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Metodologie Didattiche Innovative che promuovono ambienti di apprendimento dinamici:

Tinkering: Un metodo "imparare facendo" che incoraggia i bambini a sperimentare con materiali fisici e componenti digitali (es. LittleBits) per costruire artefatti innovativi.

Problem-Based Learning (PBL): Porre gli studenti davanti a sfide reali da risolvere utilizzando in modo critico gli strumenti digitali.

Gamification: L'uso di quiz interattivi per mantenere alta la motivazione e testare la logica in modo ludico.

Obiettivi Educativi 2025

Oltre alle competenze tecniche, l'obiettivo per il 2025 è formare una cittadinanza digitale consapevole, che includa il pensiero critico nell'uso dell'intelligenza artificiale e la capacità di



collaborare in rete in modo sicuro ed empatico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docente coordinatrice di classe

L'integrazione delle tecnologie digitali nella scuola primaria per stimolare creatività e pensiero logico mira a trasformare gli alunni da fruitori passivi a creatori attivi.

I principali risultati attesi, per aree di competenza, sono:

Sviluppo del Pensiero Logico e Computazionale

Capacità di Problem Solving: gli alunni imparano a scomporre problemi complessi in parti più semplici, utilizzando la logica per identificare e risolvere piccoli problemi tecnici o concettuali.

Risultati attesi

Padronanza di Algoritmi e Procedure: Attraverso il coding i bambini acquisiscono familiarità con il metodo "azione/reazione", imparando a pianificare sequenze di istruzioni per raggiungere un obiettivo.

Astrazione e Organizzazione Dati: Capacità di analizzare informazioni del mondo reale e rappresentarle in modo logico attraverso schemi o modelli digitali.

Potenziamento della Creatività Digitale

Passaggio da "Consumer" a "Maker": Gli alunni utilizzano strumenti digitali (software di grafica, videoscrittura, app di storytelling) per produrre contenuti originali, manifestando



fiducia nelle proprie capacità espressive.

Tecno-creatività: Capacità di combinare fantasia e tecnologia per realizzare prodotti tangibili o virtuali (es. racconti interattivi) che risolvano problemi o comunichino idee in modo innovativo.

Pensiero Divergente: Utilizzo di tecniche come il brainstorming digitale e le analogie creative per esplorare soluzioni multiple a una stessa sfida.

Competenze Trasversali e Cittadinanza

Pensiero Critico e Consapevolezza: Sviluppo della capacità di distinguere il vero dal falso online e di utilizzare i mezzi informatici in modo etico e funzionale.

Apprendimento Collaborativo: Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo attraverso piattaforme digitali, favorendo l'inclusione e il mutuo supporto tra compagni.

Autonomia e Metacognizione: Maggiore motivazione e capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento, diventando protagonisti attivi della propria formazione.

Attività prevista nel percorso: Percorsi personalizzati In Italiano e Matematica per gli alunni in difficoltà per un'inclusione efficace.

Descrizione dell'attività

I percorsi personalizzati si fondano su una progettazione flessibile che mette l'alunno al centro, integrando strumenti digitali e metodologie attive.

Italiano (Area Linguistica)



L'obiettivo è ridurre le barriere nella lettura e scrittura attraverso la personalizzazione dei contenuti:

Storytelling e Narrazione: Utilizzo di audio-storie e creazione di racconti (anche tramite fumetti o app digitali) per stimolare la memoria visuo-spaziale e il coinvolgimento emotivo.

Strumenti Compensativi: Libri digitali, sintesi vocale per la lettura, correttore ortografico e mappe concettuali per l'organizzazione delle idee.

Didattica Multisensoriale: Integrazione di canali visivi e uditivi per facilitare la comprensione del testo e l'acquisizione del lessico.

Percorsi di Matematica (Area Logico-Matematica)

La didattica deve mirare a trasformare l'astratto in concreto attraverso:

Laboratori di Origami: Utilizzo della piegatura della carta per rendere tangibili i concetti geometrici e matematici.

Metodo Analogico e Storytelling: Uso del Metodo Analogico (Bortolato) e narrazioni matematiche per ridurre l'ansia da prestazione e visualizzare i modelli numerici.

Supporti Pratici: Impiego di tavole pitagoriche, linee dei numeri, calcolatrici (ove necessario) e software specifici per il calcolo e la risoluzione di problemi.

Come strategie trasversali per un'inclusione efficace, la normativa e le linee guida attuali suggeriscono metodologie attive come:

Cooperative Learning: Lavoro in piccoli gruppi eterogenei per potenziare le abilità sociali e il supporto tra pari.

Peer-Tutoring: Affiancamento tra compagni per facilitare lo



scambio di conoscenze.

Flipped Classroom: Studio a casa con materiali semplificati e applicazione pratica in classe.

Documentazione Individualizzata: Redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) o del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per definire formalmente le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. Intelligenza Artificiale: Sperimentazione dell'AI per adattare i contenuti in tempo reale alle esigenze specifiche dell'alunno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Insegnante Coordinatrice di classe

Risultati attesi

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES, DSA o disabilità), gli obiettivi non mirano solo alla quantità di nozioni, ma al raggiungimento di competenze funzionali che permettano l'autonomia. I risultati attesi principali per l'Area linguistica e matematica sono:

1. Area linguistico-espressiva

L'obiettivo è garantire la capacità di comunicare e accedere alle informazioni.

Lettura: Raggiungimento di una lettura funzionale (anche se lenta) che permetta la comprensione del senso globale di un testo semplice. Si punta all'uso di strumenti compensativi come la sintesi vocale se la decodifica è compromessa.



Scrittura: Capacità di produrre testi brevi legati all'esperienza quotidiana. Il traguardo minimo è la leggibilità e la coerenza comunicativa, oltrepassando l'errore ortografico attraverso l'uso del correttore o della videoscrittura.

Lessico: Arricchimento del vocabolario di base per esprimere bisogni, stati d'animo e per descrivere eventi in ordine cronologico.

2. Area Logico-Matematica

Si punta allo sviluppo del "senso del numero" e alla risoluzione di problemi pratici.

Calcolo: Padronanza delle operazioni di base, spesso supportata dall'uso della calcolatrice o di tavole pitagoriche. Il risultato atteso è la comprensione dell'operazione da usare in un dato contesto.

Numero: Riconoscimento del valore posizionale delle cifre e capacità di confrontare quantità (maggiore, minore, uguale) entro un range numerico definito dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Problem Solving: Capacità di estrapolare dati da un testo semplice e individuare una strategia risolutiva, anche attraverso il supporto di schemi visivi o mappe procedurali.

Misura e Geometria: Riconoscimento delle principali figure geometriche e utilizzo di strumenti di misura comuni (righello, orologio, monete) per scopi pratici.

3. Risultati Trasversali (Meta-cognizione)

Oltre alle materie, i traguardi fondamentali per un alunno in difficoltà includono:

Autostima: Riduzione del senso di frustrazione legato all'errore.



Metodo di studio: Capacità di utilizzare mappe concettuali, schemi e mediatori didattici per compensare le difficoltà di memoria o attenzione.

Autonomia: Capacità di gestire i propri strumenti (libri, pc, tabelle) per svolgere il compito assegnato.

● **Percorso n° 2: Promuovere riflessioni dei docenti sui risultati INVALSI.**

Promuovere riflessioni sistematiche sui risultati delle prove INVALSI è fondamentale per trasformare i dati grezzi in uno strumento operativo di miglioramento della scuola. Le ragioni principali riguardano: l'Identificazione di criticità ed eccellenze; la Revisione delle scelte didattiche; l'Autovalutazione e il Piano di Miglioramento; il Confronto esterno e la Standardizzazione; la Cultura della ricerca-azione; l'Integrazione dei dati di contesto con i fattori socio-economici e culturali degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (classi seconda e quinta), riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli più bassi (Livelli 1 e 2) e allineando i risultati della scuola ai valori medi nazionali.

Traguardo

Entro il termine del triennio 2025/28: a) Diminuire di almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano; b) Aumentare di



almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 3, 4 e 5 nelle prove di Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare, da parte dei docenti, riflessioni sistematiche sui risultati delle prove INVALSI per identificare punti di forza e debolezza specifici e modulare la didattica di conseguenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una maggiore collaborazione con le famiglie per sostenere il percorso di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Promuovere riflessioni sistematiche di tutti i docenti della scuola sui risultati delle prove INVALSI.

Descrizione dell'attività

Incentivare i docenti della scuola primaria a una riflessione sistematica sui dati INVALSI richiede un approccio che trasformi i numeri in strumenti operativi per la didattica quotidiana.

Le strategie per favorire questo processo possono essere le



seguenti:

1. Creare Momenti Collegiali di Analisi

Analisi dei dati nelle classi: I referenti INVALSI affiancano i colleghi nell'esame dei grafici e delle tabelle forniti, identificando scostamenti rispetto alle medie regionali o nazionali.

Confronto interdisciplinare: I referenti coinvolgono tutti i docenti della scuola nell'analizzare come le competenze trasversali (es. comprensione del testo) influenzino i risultati in ambiti specifici come la matematica o altra disciplina.

2. Utilizzare Strumenti Operativi per la Diagnosi

Analisi degli Item: Non limitarsi al punteggio generale, ma analizzare le singole domande (item) per capire quali processi cognitivi o ambiti del programma risultino più ostici per gli alunni.

Tabelle Excel di dettaglio: Sfruttare i file messi a disposizione da INVALSI che riportano le risposte individuali, permettendo di mappare con precisione le lacune dei singoli alunni o di interi gruppi classe.

Ridefinizione del Curricolo: Utilizzare le criticità emerse per aggiornare la programmazione didattica, dando priorità agli argomenti in cui si sono registrati i maggiori scostamenti negativi.

Integrazione di Nuove Metodologie: Se i dati mostrano difficoltà nel problem solving o nell'applicazione pratica delle conoscenze, incentivare l'uso del Cooperative Learning o di attività di metacognizione.

4. Formazione e Risorse Supplementari

Corsi di Formazione Specifici: Promuovere la partecipazione a



percorsi formativi sull'interpretazione dei dati, come quelli offerti da INVALSIopen, per superare l'idea che le prove siano solo un adempimento burocratico.

Guida alla Lettura: Utilizzare i Quadri di Riferimento e le guide alla lettura pubblicate annualmente, che forniscono commenti didattici preziosi su ogni quesito.

5. Favorire una "Cultura del Miglioramento"

Focus sulla crescita, non sul voto: Ricordare ai docenti che i dati INVALSI servono a monitorare l'efficacia del sistema e della didattica, e non a valutare l'operato del singolo insegnante o a mediare i voti degli alunni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico

La riflessione sistematica dei docenti sui risultati delle prove INVALSI mira a trasformare i dati in strumenti operativi per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica.

Gli esiti attesi di questo processo collegiale sono:

Risultati attesi

1. Miglioramento della Didattica e del Curricolo

Revisione del Curricolo: Rimodulare il curriculum d'istituto sulla base delle criticità emerse.

Innovazione Metodologica: Adottare nuove strategie didattiche, come l'uso di contesti di apprendimento diversificati, attività di metacognizione...



Scelta di Strumenti Didattici: Orientare la selezione dei libri di testo e dei sussidi verso materiali più rispondenti alle competenze richieste.

2. Autovalutazione e Pianificazione Strategica

Analisi della Variabilità: Comprendere le cause della variabilità dei risultati tra le classi dello stesso istituto per promuovere una maggiore omogeneità formativa.

Contrasto alle Criticità: Identificare fenomeni come il cheating (comportamenti anomali durante la prova) per promuovere una cultura della valutazione più autentica.

3. Sviluppo Professionale e Collaborazione

Condivisione Professionale: Promuovere il confronto tra docenti dello stesso dipartimento o di ordini di scuola diversi (es. verticale tra primaria e secondaria) per allineare gli obiettivi di apprendimento.

Formazione Mirata: Individuare i bisogni formativi specifici del corpo docente in base alle lacune emerse nelle competenze degli alunni.

Consapevolezza Valutativa: Sviluppare una maggiore capacità di interpretare i dati standardizzati per distinguere tra i risultati degli alunni e il reale "effetto scuola".

4. Supporto alla Personalizzazione

Individuazione di Eccellenze e Fragilità: Progettare percorsi di recupero per gli alunni nelle fasce di livello più basse (1 e 2) e percorsi di potenziamento per chi raggiunge i livelli di eccellenza (4 e 5).



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Profilo dell'alunno al termine della scuola primaria

Per definire il profilo dell'alunno al termine della scuola primaria è necessario riferirsi alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ribadita con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione.

Nel nuovo scenario rappresentato, la scuola "è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo". Ciò significa che, in particolare, il primo ciclo d'istruzione, di cui la scuola dell'infanzia e primaria rappresentano i primi due segmenti, oltre a promuovere l'acquisizione del "leggere, scrivere e far di conto", deve far sì che gli alunni "acquisiscano gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare informazioni; favorire l'autonomia di pensiero e il loro 'agire etico'".

Le Competenze Chiave Europee trovano nei Traguardi delle competenze, definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, e quindi nelle discipline/campi di esperienza, gli strumenti culturali per il loro sviluppo.

Le otto Competenze Chiave Europee sono così definite:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Competenze trasversali nella scuola primaria

Competenze trasversali nella scuola primaria

Le competenze trasversali nella scuola primaria si basano sulle 8 competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua . La capacità di usare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, di redigere relazioni e documentare attività individuali e di gruppo;
- comunicazione nelle lingue straniere . La capacità di esprimersi in lingua inglese e in un'altra lingua comunitaria per affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- competenze matematiche e competenze base in scienza e tecnologia . L'utilizzo di conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare la realtà e il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- competenze digitali . L'utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie per ricerca, produzione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, interazione e soluzione dei problemi;
- imparare a imparare . Il patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e la capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni in modo autonomo;
- competenze sociali e civiche . La cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto e la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale;
- spirito di iniziativa . La capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere e fornire aiuto, di misurarsi con novità e imprevisti;
- consapevolezza dell'espressione culturale . La capacità riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto. L'orientamento nel tempo e nello spazio e la capacità di interpretare i sistemi simbolici e culturali. L'espressione dei propri talenti in ambiti artistici, musicali o motori.

Competenze trasversali nella scuola dell'infanzia

Le principali competenze trasversali o soft skills da sviluppare nella scuola dell'infanzia sono le seguenti:

- Rispetto delle regole



- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di sé stessi e autostima
- Pensiero critico
- Metodo di studio
- Autonomia
- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

ATTIVITA' PROGETTUALI

Sono previste attività e iniziative di ampliamento curricolare:

Progetto multidisciplinare trasversale "Il mio amico Ambiente" collegato all'Educazione civica

Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria

Progetto «Frutta e verdura nelle scuole»

Progetto «Latte nelle scuole»

Partecipazione annuale a «Buck Festival»: uscite sul territorio e laboratori

Rappresentazione teatrale natalizia: addobbi, canti, coreografie, drammatizzazioni...

Saggio di fine anno scolastico: allestimento, canti, balli, coreografie...

Progetto «Scuola in Circolo Special» in collaborazione con APS «Mira»: uscite e laboratori



Uscite didattiche sul territorio per visite guidate a siti di interesse storico, archeologico e naturalistico

Viaggi d'istruzione, al di fuori del territorio cittadino, per alunni di classe quinta.

Attività di potenziamento e recupero individuale per alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento;

Campo estivo nei mesi giugno e luglio nei locali e spazi attrezzati esterni alla struttura; percorso educativo-culturale-ludico per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria e per gli ex alunni; servizio significativo reso alla comunità e al territorio.

INCLUSIONE

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile» (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, p. 14).

La nostra scuola accoglie tutti gli alunni, senza distinzione di fede, cultura, lingua, nazionalità, capacità e talenti nella consapevolezza che le differenze sono un valore, una ricchezza che richiede ascolto, capacità di fare spazio, di riconoscere il valore della persona.

La nostra proposta formativa prevede attività e discipline che permettono ad ogni bambino di giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini, di esprimersi attraverso i diversi linguaggi verbali e non verbali e di comunicare la ricchezza del proprio mondo interiore. Tutto ciò nella convinzione profonda che la scuola deve consentire a tutti gli utenti di essere accolti, di stare bene nell'ambiente scolastico, di socializzare, di apprendere con i propri ritmi, i propri tempi, le proprie modalità. Particolare cura e attenzione riserviamo agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, a coloro che fanno fatica ad apprendere e che necessitano di adeguate strategie organizzative e didattiche. La presenza delle religiose all'interno del corpo docente della scuola primaria e dell'infanzia costituisce, a tal fine, un valore aggiunto in quanto l'accoglienza e lo spirito di "famiglia" sono inclusi nella mission della Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, ente gestore delle scuole.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

Nel nostro progetto di scuola la valutazione diventa tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di



insegnamento-apprendimento. Come ribadisce il D. Lgs 62/2017, la valutazione ha finalità “formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”, è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

La valutazione per la nostra scuola:

- considera i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tiene conto non solo degli aspetti del “sapere e del “saper fare” ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale) e aiuta ogni singolo alunno a riflettere sul proprio modo di capire e sul percorso di apprendimento;
- si fonda su dati di processo e di prodotto (elaborati degli alunni e osservazioni dell’insegnante) raccolti in un arco di tempo e sulla loro interpretazione;
- ricade sulla pratica didattica con un’azione di regolazione, di controllo e di orientamento dell’azione educativa
- si colloca in una dimensione dialogica per aiutare l’alunno a conoscere i propri punti di forza e di debolezza. In questo contesto i giudizi sui prodotti si trasformano in feedback;
- è sistematica e non fatta di esclusivi momenti specifici e ha funzione di monitoraggio continuo (valutazione formativa);
- è una valutazione interna al processo di apprendimento: è controllata dall’insegnante, ma anche dagli alunni.
- La legge n. 150 dell’ 1 ottobre 2024 revisiona la disciplina in materia di valutazione nella scuola primaria. Essa reintroduce i giudizi sintetici nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria. I giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione con giudizi investe anche l’Educazione civica e il voto di comportamento.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva per la primaria

Il team dei docenti delibera l’ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline, presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità, con il consenso della famiglia. La non ammissione alla classe successiva è prevista nei casi in cui si ritiene che la ripetenza possa essere per l'alunno/a un'opportunità di crescita e di maturazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSEPPE FG1E02500R (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore.

Si riporta qui di seguito il Progetti multidisciplinare triennale collegato la percorso di Educazione Civica

Allegati:

Progetto-multidisciplinare triennale collegato a Ed-Civica.pdf



Curricolo di Istituto

SAN GIUSEPPE

SCUOLA PRIMARIA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Il mio amico Ambiente" collegato al percorso di Ed. Civica

Il progetto multidisciplinare, basato sull'imparare facendo, prende spunto dagli obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine. Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità. Esso abbraccia trasversalmente tutte le discipline di studio collegandosi al percorso di Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base (Italiano e Matematica) per favorire il successo formativo degli alunni mediante l'attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES e alle eccellenze rilevate nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.

Risultati attesi

I risultati attesi si articolano su tre dimensioni principali: Competenze Cognitive (Sapere) Conoscenza dei cicli naturali: Comprendere l'importanza della biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi. Comprensione del ciclo dei rifiuti: Identificare i materiali (plastica, carta, vetro, organico) e conoscere il processo di riciclo e riuso. Consapevolezza climatica: Riconoscere le cause e gli effetti del cambiamento climatico e l'importanza del risparmio energetico e idrico. Competenze Comportamentali (Saper Fare) Gestione autonoma dei rifiuti: Effettuare correttamente la raccolta differenziata all'interno della scuola e a casa. Uso responsabile delle



risorse: Adottare abitudini di risparmio (spegnere la luce, chiudere il rubinetto, usare meno carta). Riduzione degli sprechi: Prediligere merende "zero waste" e l'utilizzo di borracce invece di bottiglie di plastica monouso. Competenze Sociali e Cittadinanza (Saper Essere) Sviluppo dell'empatia verso la natura: Maturare un senso di responsabilità e rispetto per gli esseri viventi e gli spazi pubblici. Cittadinanza attiva: Diventare "ambasciatori dell'ambiente" in famiglia, promuovendo le buone pratiche apprese a scuola. Rispetto del bene comune: Riconoscere l'ambiente non come una risorsa infinita, ma come un bene collettivo da proteggere per le generazioni future.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Laboratorio "Musica ed Emozioni" col mio amico Ambiente

Il percorso musicale, collegandosi al percorso annuale di Educazione civica, intercetta la tematica dell'educazione al rispetto dell'ambiente naturale e sociale. «Il mio amico Ambiente», infatti, è il titolo dell'Unità di apprendimento trasversale che tutti gli alunni dell'Istituto, di scuola primaria e dell'infanzia, svilupperanno nel corso dell'anno scolastico, concludendolo con un saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base (Italiano e Matematica) per favorire il successo formativo degli alunni mediante l'attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES e alle eccellenze rilevate nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo



della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.

Risultati attesi

Competenze Musicali e Sonore Percezione del Paesaggio Sonoro: Capacità di ascoltare, distinguere e classificare i suoni e i rumori della natura (vento, pioggia, versi degli animali). Ritmo e Coordinazione: Sviluppo del senso ritmico attraverso il battere delle mani o l'uso di percussioni, spesso legati a storie sulla natura. Espressività Vocale: Esecuzione di canti, filastrocche o rime che trattano temi legati all'ecologia e al rispetto del pianeta. Educazione Ambientale e Sostenibilità Cultura del Riciclo (Riciclando in Musica): Creazione di strumenti musicali ("strumenti non convenzionali") partendo da materiali di recupero (legno, sassi, plastica, metallo) per promuovere la pratica del riuso. Consapevolezza Ecologica: Sviluppo di una sensibilità verso la tutela dell'ambiente, la biodiversità e il risparmio delle risorse (es. acqua). Comportamenti Responsabili: Assunzione di abitudini quotidiane rispettose della natura e della "cosa pubblica". Sviluppo Cognitivo e Relazionale Socializzazione e Appartenenza: Miglioramento della capacità di collaborare e cooperare all'interno del gruppo attraverso il fare musica insieme. Elaborazione Emotiva: Capacità di tradurre le emozioni suscitate dall'ascolto di suoni naturali o brani musicali (es. la "Primavera" di Vivaldi) in altre forme espressive, come il disegno. Creatività: Stimolazione della fantasia nella produzione di sequenze sonoro-musicali originali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIUSEPPE - FG1E02500R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione si basano sui tre nuclei tematici obbligatori: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Conoscenze (Sapere) Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i valori dell'Unione Europea. Conoscere le regole per un uso corretto della tecnologia (cittadinanza digitale) e i principi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Riconoscere l'importanza del patrimonio ambientale, storico e culturale come beni comuni. Abilità (Saper Fare) Sviluppare il pensiero critico nella ricerca e selezione delle informazioni. Cogliere la valenza civica dei contenuti e la loro trasversalità. Saper collaborare, negoziare e risolvere problemi in gruppo. Esprimere emozioni e comunicare in modo efficace. Atteggiamenti (Essere/Saper Essere) Rispetto: Per le persone, le regole, le diversità (culturali, di genere) e l'ambiente. Responsabilità: Adottare comportamenti coerenti con i propri ruoli e doveri, curare salute e benessere. Partecipazione: Contribuire attivamente e democraticamente alla vita scolastica e comunitaria, ricercando il bene comune. Legalità: Riconoscere la dannosità di fenomeni come mafie e corruzione. La valutazione è periodica e finale, espressa con giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni nella nostra scuola primaria si basano su giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) che descrivono i livelli di apprendimento nelle discipline, focalizzandosi su autonomia, padronanza dei contenuti, uso del linguaggio specifico, e capacità di rielaborazione



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella nostra scuola primaria i criteri di valutazione del comportamento si basano su indicatori come il rispetto delle regole e dell'ambiente, la cura dei materiali, l'autonomia e l'impegno nelle attività, e la qualità delle relazioni con compagni e adulti, espressi tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) formulati collegialmente dai docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è la regola, mentre la non ammissione è un'eccezione deliberata all'unanimità dal Consiglio di Classe, basata su carenze gravi e comprovate che impediscono la proficua prosecuzione degli studi, valutando impegno, partecipazione e progressi nonostante gli interventi di recupero, e richiede la validità dell'anno scolastico (almeno 3/4 delle ore). I criteri includono gravi insufficienze non colmabili, mancanza di raggiungimento degli obiettivi minimi e frequenza insufficiente.

Allegato:

[Protocollo-Accoglienza-Stranieri-PDP-compresso.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le nostre scuole primaria e dell'infanzia sono poste all'interno di un'istituzione complessa, che comprende tre comunità educative residenziali che accolgono minori sottratti, dai servizi sociali comunali, alle proprie famiglie e affidati alle comunità. Alcuni di questi minori frequentano le scuole dell'infanzia e primaria interne. Altri minori "esterni" con bisogni educativi speciali, molti dei quali stranieri, in particolare di etnia ROM, incoraggiati dai servizi aggiuntivi di mensa e trasporto, sono accolti nelle nostre scuole. Queste presenze costituiscono certamente un punto di forza per la nostra realtà educativa perché consentono a tutti gli alunni esperienze di inclusione significative per la loro crescita umana e sociale. Riguardo alle attività di inclusione, la scuola attua esperienze di apprendimento specifiche per alunni con BES, con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione. Diversi sono gli strumenti di inclusione utilizzati: adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; utilizzo di software compensativi; articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (per gli interni); supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (con volontari); utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione. Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di alunni con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun alunno di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Punti di debolezza:



Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo. Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo classe, a volte si può incorrere nel rischio che l'alunno con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo. È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile, in quanto onerosa, a causa dell'esiguo numero di docenti e della carenza di risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Iscrizione e Documentazione La famiglia iscrive l'alunno con disabilità certificata, fornendo la certificazione agli specialisti dell'ASL. La scuola acquisisce la documentazione diagnostica e il profilo di funzionamento (che descrive l'alunno nel contesto bio-psico-sociale). **Costituzione del GLO** Si forma il GLO, che include docenti curricolari, docente di sostegno, genitori, e figure professionali (terapisti, assistenti). **Prima Convocazione (entro Ottobre):** Il GLO si riunisce per definire il PEI provvisorio, analizzando il profilo di funzionamento e il progetto individuale. Vengono definiti obiettivi personalizzati, strategie, strumenti (tecnologie assistive), e criteri di valutazione. Si stabiliscono le ore di sostegno. **Durante l'Anno Scolastico** Il GLO si riunisce almeno una volta (e comunque periodicamente) per monitorare i progressi e apportare modifiche. **Verifica Finale (entro Giugno)** Si effettua la verifica finale e si aggiorna il PEI per l'anno successivo, assicurando continuità.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti curricolari, docente di sostegno, genitori, e figure professionali (il più delle volte assenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nell'inclusione di un alunno DVA è centrale e fondamentale: è il primo contesto formativo, fonte di informazioni preziose su interessi e difficoltà del figlio, e partner attivo nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), garantendo continuità tra casa e scuola e promuovendo un percorso educativo personalizzato e coerente, essenziale per il successo formativo e il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vari, a seconda del tipo di disabilità



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

Protocollo-Accoglienza-Stranieri-PDP.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

La nostra realtà scolastica è costituita da due scuole paritarie: scuola primaria e scuola dell'infanzia, correlate tra loro in un rapporto di continuità da diversi punti di vista. La maggior parte degli alunni della scuola dell'infanzia, dopo il terzo anno, vengono iscritti nella scuola primaria interna e numerosi sono i casi di fratelli che frequentano le due scuole. Per questo motivo, le scelte organizzative mirano a rendere agevole, da parte delle famiglie, la gestione delle entrate e delle uscite prevedendo anche servizi di "pre" e "post" scuola.

Allo stesso modo, sul piano educativo e didattico, si predilige il Curricolo verticale, si dà spazio a progetti di continuità verticale e si prevedono, nel Piano di formazione e aggiornamento per i docenti delle due scuole, percorsi sul tema della continuità verticale. Nel Piano di formazione e aggiornamento allegato, inoltre, si è tenuto conto anche della necessità di attuare una formazione comune anche con le scuole secondarie di primo grado del territorio, dove gli alunni in uscita dalla classe quinta della nostra scuola primaria si iscrivono.

FG1E02500R - Scuola primaria: Curricolo orario delle Discipline Triennio 2025/28								
	Classe 1 ^a -2 ^a		Classe 3 ^a		Classe 4 ^a		Classe 5 ^a	
Discipline	H ann	H sett	H ann	H sett	H ann	H sett	H ann	H sett
ITALIANO	264	8	231	7	198	6	198	6
ARTE E IMMAGINE	66	2	33	1	33	1	33	1
STORIA	66	2	99	3	99	3	99	3
GEOGRAFIA	66	2	66	2	66	2	66	2
EDUCAZIONE CIVICA	33	1	33	1	33	1	33	1
TECNOLOGIA E INF.	33	1	33	1	33	1	33	1
MATEMATICA	165	5	165	5	165	5	165	5
SCIENZE	66	2	66	2	66	2	66	2
ED. FISICA	33	1	33	1	66	2	66	2
RELIGIONE	66	2	66	2	66	2	66	2
INGLESE	66	2	99	3	99	3	99	3
MUSICA	66	2	66	2	66	2	66	2
	990	30	990	30	990	30	990	30



Scuola primaria FG1E02500R - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE Triennio 2025/28 Funzionamento: 30 ore settimanali: dal Lunedì al Sabato: H 8:20-13:20			
Classi-Al.	DOCENTI	DISCIPLINA/E	ORE INS.
Classe 1^ n. alunni 20	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	24
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	02
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 2^ n. alunni 25	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	24
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	02
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 3^ n. alunni 25	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	23 <u>1 compr.</u>
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 4^ n. alunni 26	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia,	21
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
	Specialista Ed. Fisica	Ed. Fisica	02
	Docente di sostegno	Sostegno	<u>12 compr.</u>
Classe 5^ n. alunni 23	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia,	21 <u>3 compr.</u>
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
	Specialista Ed. Fisica	Ed. Fisica	<u>02 compr.</u>
	Docente di sostegno	Sostegno	<u>12 compr.</u>



FG1A08000B-Scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali dal Lunedì al Sabato			
PRE-SCUOLA	DALLE 07:30 servizio svolto da personale educativo religioso		
CON MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-VEN.	8:00	15:00	15:00-16:30 servizio svolto da personale educativo religioso
SABATO	8:00	13.00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso
SENZA MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-SAB.	8:00	13:00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

Iscrizioni e Anagrafe: Gestione delle iscrizioni annuali e inserimento dei dati nell'Anagrafe Nazionale Studenti tramite il portale SIDI. Carriera Scolastica: Tenuta dei fascicoli personali, gestione dei trasferimenti (nulla osta), rilascio di certificati di frequenza. Registro Elettronico: gestione del registro elettronico, fondamentale per la trasparenza e la comunicazione scuola-famiglia. Obbligo Vaccinale: Invio degli elenchi degli iscritti alle ASL competenti per la verifica del rispetto degli obblighi vaccinali. Gestione Amministrativa e del Personale Adempimenti SIDI: Rilevazione annuale dei dati sul funzionamento e sul personale docente, obbligatoria per il mantenimento della parità. Contrattualistica: Stipula dei contratti di lavoro per docenti e personale ATA, gestione delle assenze e delle supplenze del personale. Certificazioni di Servizio: Predisposizione e rilascio attestati e certificazioni relativi ad alunni e personale docente e ata. Gestione Finanziaria e Rapporti con Enti Rette e Contributi. Gestione della contabilizzazione delle rette scolastiche e supporto alle famiglie. Contributi Statali: Gestione delle istanze per l'ottenimento di contributi ministeriali e regionali per il funzionamento e per gli alunni con disabilità. Convenzioni: Redazione e rinnovo delle convenzioni con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per la scuola paritaria. Relazioni Pubbliche e Protocollo Accoglienza: Punto di riferimento per le famiglie (orientamento, appuntamenti) e per i visitatori esterni. Protocollo e Archiviazione: Gestione della posta elettronica certificata (PEC),



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

protocollo della documentazione in entrata e uscita e archiviazione degli atti amministrativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: «Accoglienza ed Inclusione»

Nelle scuole dell'infanzia e primaria di Foggia e nella scuola dell'infanzia di Castel del Rio (BO), negli ultimi anni, si sta verificando un aumento graduale di presenze di bambini stranieri nati in Italia o NAI (nati all'estero e Nuovi Arrivati in Italia). Questa situazione ha fatto emergere la necessità di predisporre un ambiente accogliente e strategie didattiche adeguate all'accoglienza e all'apprendimento della lingua italiana e pertanto l'esigenza di una formazione specifica di tutti i docenti. La finalità del percorso (biennale) è "Fornire gli strumenti didattici, pedagogici e relazionali necessari a favorire una reale inclusione: dalla prima accoglienza all'integrazione a lungo termine sulla base di normative ministeriali che promuovono l'educazione interculturale". Destinatari sono tutti i docenti di scuola primaria e dell'infanzia gestite dalla Congregazione.

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza e inclusione alunni stranieri
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Uso Registro elettronico e Protocollo digitale

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione06.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--